CITTA' DI TORINO

# MOZIONE N° 39

Approvata dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2023

**OGGETTO:** VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO AL MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA E AL POLO DEL NOVECENTO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nel 2023 ricorre l'ottantesimo anniversario dell'inizio della Resistenza e della lotta armata antifascista e il settantottesimo della Liberazione del nostro Paese dall'occupazione nazifascista;
- Torino, Città medaglia d'oro per la Resistenza, ospita il Museo Diffuso della Resistenza, unico museo nazionale dedicato a tale fondamentale pagina della nostra storia. Il Museo, di cui il Comune è socio fondatore e che è stato istituito nel 2003, nel corso del 2022 è stato visitato da 8388 persone, di cui circa un terzo scolaresche;
- quest'anno ricorre il 20° anniversario della sua Fondazione e la Città si appresta a celebrare l'anniversario con iniziative dedicate;
- nel 2016 il Comune ha inoltre dato vita, unitamente alla Regione Piemonte e alla Fondazione San Paolo, al Polo del '900, Centro Culturale di primario rilievo nazionale, che ha aggregato 24 Enti partecipanti che rappresentano "un punto di riferimento nella ricerca storica, sociale, economica e culturale del Novecento";
- lo Statuto (articolo 3) ne ha definito con precisione i compiti: "La Fondazione ha per oggetto lo sviluppo e la gestione delle strutture e dei servizi comuni alle istituzioni culturali che aderiscano ad essa come partecipanti. La Fondazione si impegna altresì a garantire la piena autonomia culturale di ogni singolo ente favorendone nel contempo l'integrazione in un centro culturale innovativo, dinamico e aperto, rivolto soprattutto alle nuove generazioni e ai nuovi cittadini, impegnato nel promuovere la crescita civica e culturale della cittadinanza in relazione ai temi presenti e futuri della società a partire dalla riflessione sulla storia del '900. La Fondazione ha altresì per oggetto la valorizzazione del complesso immobiliare composto dai Palazzi San Celso e San Daniele (il "Complesso"), concessi in uso alla Fondazione dalla Città di Torino. In particolare, la Fondazione riconosce tra i propri scopi sociali: a) la tutela, la conservazione, la digitalizzazione e l'accesso integrato secondo modalità innovative degli archivi e delle biblioteche che ne costituiscono il patrimonio culturale; b) l'acquisizione di biblioteche, fondi, collezioni di rilievo nell'ambito del proprio oggetto sociale; c) la concessione di spazi, con le modalità stabilite dal Fondatore Città di Torino, delle aree del Complesso agli enti culturali partecipanti; (...)";

CONSIDERATO CHE

- il Museo della Resistenza e il Polo del '900, e con esso gli enti partecipanti, hanno certamente risentito della crisi pandemica, che ne ha impedito le attività, e successivamente della crisi energetica e del relativo aumento dei costi;
- tali istituti rappresentano un punto cardine della cultura cittadina e non solo, dell'educazione e della partecipazione civica e della salvaguardia dei valori della Resistenza, della democrazia e delle libertà, che oggi più che mai devono essere compresi e diffusi;
- il Polo del '900 è stato il più importante investimento culturale della Città negli ultimi 10 anni e per importanza si colloca subito dopo la scelta della Città di costituire la Fondazione Torino Musei (2003);
- nel corso del sopralluogo delle Commissioni Consiliari III e V presso il Polo del '900, svoltosi il 5 aprile 2023, sono emersi taluni temi importanti su cui può essere determinante il supporto della Città al fine di rendere il Polo un'esperienza sempre più viva e fruibile per la cittadinanza, quali per esempio la razionalizzazione degli archivi di inestimabile valore conservati dagli enti aderenti, per i quali occorrono certamente più spazi, e la prosecuzione della digitalizzazione degli stessi;
- é inoltre necessario che Polo e Museo Diffuso diventino un punto di riferimento anche sul piano del riconoscimento della piena dignità del lavoro, culturale e non solo, mediante l'applicazione di idonee forme contrattuali che garantiscano a pieno l'equo trattamento di tutte le persone impiegate presso il Polo e il Museo e che eventuali problemi gestionali non si ripercuotano sul personale che opera all'interno di queste realtà in virtù di specifiche gare d'appalto.

PRESO ATTO CHE

- il supporto e la valorizzazione del Museo Diffuso della Resistenza e del Polo del '900 sono delle missioni prioritarie della Città di Torino e dell'Assessorato alla Cultura per l'anno 2023, legate all'identità culturale della città;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1) valorizzare il Polo del '900 e il Museo Diffuso della Resistenza, investendo, in termini economici e di progettualità, in via prioritaria su tali enti e individuando, nel corso dell'anno 2023, risorse ulteriori al fine di sostenere tali presidi culturali con una prospettiva di lungo periodo, che consenta un'idonea programmazione culturale. Con tale obiettivo avviare un confronto con gli altri enti pubblici (Regione, Città metropolitana, Stato), le Fondazioni Bancarie e altri soggetti anche privati, al fine di garantire le risorse necessarie ad un corretto funzionamento di queste due realtà;

2) garantire, l'autonomia del Museo Diffuso della Resistenza con un proprio stanziamento economico, un Direttore, definendo in accordo con i soci Fondatori (Regione Piemonte, Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea, e Città metropolitana) e i soci di diritto (Associazioni della Resistenza) le modalità gestionali più congrue a garantire uno sviluppo del Museo per dare la migliore attuazione a quanto previsto dallo Statuto, articolo 3:
"(...)
b) realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di

Torino e del territorio regionale durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/45;
c) promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso;
d) sviluppare la vocazione del Museo Diffuso a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo, nonché di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della democrazia e della pace;
e) favorire forme di collegamento e interazione fra tutti i soggetti interessati e le risorse individuate e individuabili sul territorio, in modo tale che le diverse autonome entità possano essere fruite come un sistema organico di opportunità, inserite in un articolato ma coerente percorso museale.";

3) definire i nuovi spazi necessari per lo sviluppo del Polo del ‘900, a partire dalla necessità di assicurare una collocazione idonea agli archivi, anche attraverso l’utilizzo di tutto il complesso del Palazzo San Daniele, e ricollocando in altra sede idonea i servizi della Prefettura oggi presenti nel Palazzo;

4) rafforzare le forme di collaborazione con gli enti presenti nel Polo del ‘900, garantendo la loro autonomia e costruendo le necessarie sinergie per costruire progettualità condivise, con cui partecipare anche ai bandi ministeriali indispensabili per il finanziamento delle attività degli Enti del Polo, evitando eventuali forme di concorrenza tra Polo e Enti partecipanti allo stesso;

5) avviare, con tutti gli Enti interessati, un percorso che valuti il lavoro svolto in questi anni e assicuri continuità e nuove prospettive al Polo del ‘900.